

TROPEA 17.02.2021 Nel burrascoso periodo tra il 2009 e il 2018 ...Giunta **Vallone, Repice, Vallone, Commissari, Rodolico, Commissari** ...avvenne di tutto di più specialmente sull'argomento Porto, persino un golpe in stile Nord Corea.

La controversa concessione cinquantennale fu definitivamente assegnata alla partecipata Porto di Tropea SpA il 6 agosto 2013.

Quasi alla fine dell'ultima gestione commissariale, una bella mattina del giugno 2018, appare sul web un redazionale che, tomo tomo, annuncia l'acquisizione della **Sider Almagià srl** socia di maggioranza della partecipata Porto di Tropea SpA. **da parte di ADV Consult S.r.l., una società milanese riferibile al dott. Vincenzo Aristide Di Salvo, manager di successo, con interessi imprenditoriali di caratura internazionale e partecipazioni settore dell'automotive & industrial truck, nella consulenza strategica, asset management & IT supplier, del charter degli yacht di lusso, della ristorazione di qualità e dell'arredamento...**

...e scusate se è poco! Colao al confronto ? una !!



Il Gruppo Di Salvo nuovo socio di riferimento del Porto di Tropea

Mercoledì 13 Giugno 2018 - 19:26 di



Il dott. Vincenzo Aristide Di Salvo, tramite la partecipata ADV Consult S.r.l., ha annunciato l'acquisizione della Sider-Almagià Gestione Porti S.r.l., società proprietaria delle azioni di maggioranza della Porto di Tropea S.p.a., precedentemente detenute dalla famiglia Gallozzi di Salerno e dall'ing. Caporali di Bologna.

ADV Consult S.r.l. è una società milanese riferibile al dott. Vincenzo Aristide Di Salvo, manager di successo, con interessi imprenditoriali di caratura internazionale e partecipazioni settore dell'automotive & industrial truck, nella consulenza strategica, asset management & IT supplier, del charter degli yacht di lusso, della ristorazione di qualità e dell'arredamento.

ADV Consult S.r.l. è stata assistita dall'avv. Gaetano Improta, mentre i venditori sono stati assistiti dall'avv. Fabio Cadeddu.

La famiglia Gallozzi è tra i maggiori operatori privati del settore portuale in Italia, con forti interessi nella diportistica tramite la Marina di Arechi.

Il dott. Di Salvo, bresciano di origine, ma calabrese di adozione, crede fortemente nello sviluppo del turismo nel sud Italia e dichiara: "il Porto di Tropea è un gioiello posto di fronte alle isole Eolie.

Ho in programma un piano di investimenti volto a far diventare il Porto una infrastruttura con servizi di eccellenza, che possa essere un punto di attrazione, oltre che per la diportistica usualmente in transito, anche e soprattutto per i mega-yacht.

Credo molto in questo sviluppo, finalizzato anche a portare ricchezza al territorio ed ho intenzione, in piena sintonia con gli altri soci - tra cui vi è il Comune di Tropea -, di adottare una politica di formazione del personale che consenta ai nostri giovani del Sud di non dover cercare lavoro fuori dalla propria regione. Sono lieto di continuare a percorrere questo percorso imprenditoriale nel solco del Protocollo di Legalità, già tracciato dalla precedente proprietà, a cui sono per questo grato".

Il tono tronfio e tutte le sbrasate contenute nel redazionale non lasciavano molte speranze sulla qualità della new entry (anche perché chi si loda si imbroda) E poi... come era stata possibile una operazione del genere senza il beneplacito del Comune? Sì perché le quote, senza interpellare l'Amministrazione, sarebbero state incredibili....

Il Comune di Tropea si ritrova, senza preavviso, un nuovo socio di maggioranza che elude ogni tipo di "gradimento" e entra dalla finestra anziché dalla porta.... Non acquista quote della Porto di Tropea SpA, ma tutta la società Sider Almagià SpA che detiene il 48% ed il gioco è fatto !!. Bella mossa ...complimenti !!




Nessuno ha idea chi sia la nuova entità rappresentata dall'amm.re delegato nonché titolare del "Gruppo Di Salvo". Che fine ha fatto il Cav. Gallozzi della Marina di Arechi di Salerno e il patron delle Cooperative Rosse Roberto Caporali? Andati via alla chetichella... insalutati ospiti in un momento favorevole di vuoto rappresentativo al Comune! C'erano i Commissari! Comportamento politicamente molto scorretto dei due vecchi soci.

Ma, in effetti non fu una decisione così improvvisa.... Gallozzi si era rotto da un bel po'... quasi a ridosso del rilascio della concessione 50.le Ma non era una cosa facile disfarsi di un "pacco dono" ...così ingombrante.

L'avevamo scritto...persino protocollando delle note al Comune.... note ai Commissari...ma forse non ci hanno creduto. A Gallozzi l'ambiente calabrese non andava più, era molto incavolato con la Calabria e i Calabresi, dei quali *"non voleva più sentir parlare"*. Forse il socio Caporali non era d'accordo.... Cavolo !! ...proprio dopo aver ottenuto l'agognata concessione!?

Tropea, un porto turistico in continua crescita

Numeri importanti registrati da quando Vincenzo Di Salvo è alla guida della società che gestisce la struttura: +125% di transiti rispetto al passato

di Alessandro Stella sabato 3 novembre 2018  NEWS 24.it ECONOMIA E LAVORO

Un porto turistico sempre più parte integrante della città. È questa l'idea concepita da **Vincenzo Aristide Di Salvo**, amministratore delegato della società **Porto Di Tropea**, che da maggio scorso ha preso le redini della prestigiosa struttura per rilanciarla sul mercato nazionale e internazionale.

Al centro del progetto, il **"marina village resort"**, il porto inteso come un borgo sul mare, appendice della



città stessa, dove non solo i turisti, ma anche la popolazione locale possa trascorrere momenti di relax e svago usufruendo dei servizi offerti:

«Potenzialmente – spiega Di Salvo - il porto di Tropea è una location più unica che rara, fortemente esclusiva, sia per la simbiosi che ha con la città stessa, sia per le infrastrutture e il concept del "marina", tanto che oggi abbiamo pensato di farla diventare sempre più un "marina village resort": è come se il paese fosse un terrazzo sul porto e il porto parte integrante della città».

Passi importanti quelli compiuti dalla società da quando è alla guida di una delle strutture turistiche più importanti della regione. L'amministratore delegato spiega di aver fatto **«diverse tipologie di investimenti di carattere infrastrutturale e di servizi che hanno premiato e si sono concentrati sull'ospitalità e sulla qualità dei servizi stessi»**. Condotte che hanno portato a numeri di una certa rilevanza: **«L'incremento rispetto al passato è stato del 125% di transiti in più, oltre agli apprezzamenti ricevuti»**. Un'azione che non si esaurisce con i numeri illustrati, ma punta a farli crescere ancora:

«È il primo passaggio – continua Di Salvo -, **dovremo migliorare molto sulla qualità dei servizi e sull'integrazione del "marina"** rispetto al paese, ma qualcosa è già stata fatta: **un esempio è l'attivazione gratuita di un servizio navetta** che ha collegato il porto al centro storico, proprio per dare ai nostri clienti la possibilità di visitare Tropea senza aggravio di costi. Sembra una piccolezza, ma non è una consuetudine diffusa nei porti turistici anche più importanti di Tropea».

Una sinergia porto-centro che trova appoggio anche nella nuova amministrazione del comune costiero: «Ho già incontrato il sindaco Macrì – ha spiegato Di Salvo -, gli ho illustrato le logiche del cammino da noi intrapreso e già dal prossimo Natale crederemo importanti collaborazioni col comune per rendere sempre più integrato il porto con la città: luminarie e attività tipiche natalizie ravviveranno anche il nostro "marina"».

Tropea, quindi, si candida a diventare anche **capitale calabrese del turismo da diporto**, un settore che negli anni scorsi ha attraversato **momenti di grave crisi determinata soprattutto dall'innalzamento dei canoni demaniali**, ma che negli ultimi anni ha segnato una lenta ripresa.

A favorire l'ambizioso traguardo anche gli investimenti pubblici previsti. **Il porto è infatti inserito nella graduatoria a scorrimento della Regione Calabria e presto usufruirà di un finanziamento di circa 4,4 milioni di euro.**

Atteso che il redazionale di cui sopra è datato 3 novembre 2018 e che, nei sei mesi trascorsi dall'ingresso del dr. Di Salvo nella Porto SpA nominato A.D. in data 23 Mag 2018, non si capisce quando la Porto SpA abbia potuto fare «diverse tipologie di investimenti di carattere infrastrutturale e di servizi che hanno premiato e si sono concentrati sull'ospitalità e sulla qualità dei servizi stessi»... e non, piuttosto, incassato un mucchio di soldi della stagione appena avviata.



Si parla di milioni e di miliardi come se fossero bruscolini, della tranquillità per i giovani calabresi di non dover andare via per cercare lavoro... ma quando mai. La società Porto di Tropea è letteralmente piena di buffi, non paga i fornitori – neanche quelli vicini alla struttura, chiede sovrapproduzione, non ha pensato minimamente di curare la manutenzione ordinaria – tanto meno quella straordinaria - prevista dal contratto di concessione pena la decadenza. Bilanci in perdita nonostante gli annunci di incremento del fatturato, spese pazze di pubblicità, piscina non pagata.

E' in contenzioso con il Comune e con il Demanio per centinaia di migliaia di Euro... cifre ammesse anche dal Sindaco ma non verificate nella loro reale consistenza. Per ben due volte il Manager ha accennato alle provvidenze previste per il Porto... lapsus freudiano....

Quelle provvidenze sono per il Comune per il potenziamento del Porto, non per profittare per farsi pagare i lavori di dragaggio dell'ingresso del porto che non sono effettuati almeno dal 2009. E tanti altri lavori di manutenzione come da contratto. Cosa dire... sono argomenti a conoscenza di tutti i cittadini, dell'Amministrazione, del controverso Presidente avv. D'Agostino che, in barba alla trasparenza, non si è degnato di portare in Consiglio - come richiesto dall'opposizione, una relazione scritta sulla reale situazione del Porto. Ci sono tante contraddizioni che viene la nausea ad elencarle tanto sono ridicole ed evidenti... in sintesi il Manager milionario che chiede al Comune la rateizzazione dei debiti



Abbiamo allertato che si rischia la cessione a chissà chi delle quote di maggioranza e di un improvviso ancorché provvido abbandono da parte di questa nuova società che ha rilevato le quote della Sider Almagià ... una scatola vuota come quelle altre che detengono le quote della Porto di Tropea SpA. L'unica, in buona fede, appare la Mare Nostrum srl che non partecipa certamente a questa fase di "raschiamento della botte" che appare si stia operando a danno della partecipata e della città di Tropea....

Si... della città e dei Tropeani...non parliamo dell'Amministrazione nel senso funzionari e politici che, come per altri settori, non vigila assolutamente sull'operato della partecipata... nonostante sia stato nominato il Presidente del Consiglio di Amministrazione e quello dei Revisori.

Si avverte puzzo di bruciato e la sensazione che tutto sia fuori controllo e in mano a chi sa chi...tutte teste di legno... mentre i dipendenti rischiano di andare a casa e il Comune di subire danni erariali per qualche milione di euro

CONTINUA....



TROPEAnews

Adesso · 🌐



PORTO SpA. ...della relazione del Presidente D'Agostino



A distanza di 15 giorni dal Consiglio Comunale, una **relazione scritta sulla Porto SpA**, un uomo di mondo e di legge come l'avv. D'agostino, non l'ha mai prodotta. Avrà detto **le sue solite quattro mink... inconcludenti sull'argomento**, delle quali **non è rimasta traccia**, profittando dell'assenza dei Consiglieri di minoranza che avevano invano richiesto al Sindaco uno slittamento della data di Consiglio.

Un argomento molto importante e critico quello della gestione del Porto, e sicuramente per questo eluso.

Di mancanza di trasparenza, l'attuale Amministrazione, è "campione del mondo" e chiunque - a ben diritto - chiede chiarezza è tacciato di essere un **"nemico da cuntentizza"...** di **buttare fango su Tropea** e anche di essere uno **"sciacallo"**.

Che non si chieda solidarietà e pietà quando succederà qualcosa! 🤔

16 Feb 2021 11:04